



Martedì
1 Maggio 2018

Redazione di Milano
Piazza Carbonari, 3

cronaca@avvenire.it

I

CRONACA DI MILANO

Arrivare alla fine del mese, ecco il social market che spiega come fare

FEDERICA SERVA

Un negozio dove chi vive temporaneamente in una situazione di difficoltà può non solo acquistare prodotti alimentari a prezzo ridotto, ma anche ricevere consigli su come fare la spesa in maniera oculata o come cucinare evitando sprechi. È il Social Market in via Leoncavallo 12, gestito dall'associazione Terza Settimana, che è stato ufficialmente inaugurato in occasione del Festival dei beni confiscati alle mafie. In realtà, il negozio era già aperto da tempo svolgendo un compito di test su Milano di un'iniziativa nata a Torino.

«Terza Settimana – ha spiegato il suo presidente Bruno Ferragatta – ha creato a Torino il primo Social Market nel 2013. Verso la fine dello stesso anno ha iniziato a sperimentare il medesimo modello di supermercato solidale a Milano nel locale di via Leoncavallo, che grazie al bando per l'assegnazione di beni confiscati alla criminalità organizzata è stato confermato».

Nel frattempo ha collaborato alla creazione di un

La struttura è in via Leoncavallo 12 ed è gestito dall'associazione Terza Settimana. Il negozio non offre solo cibo ma anche un supporto nella gestione personale delle emergenze economiche

altro Social Market in via Ovada 38 con la cooperativa sociale La Cordata. L'obiettivo è dare un aiuto per un periodo di tempo alle famiglie in condizioni di indigenza, che vengono segnalate dagli enti accreditati presso l'associazione, nel rispetto della loro dignità.

«Le persone – sottolinea Bruno Ferragatta – scelgono cosa acquistare con i 10 o 20 euro, che è la cifra fissa a disposizione per ogni spesa, e ricevono

suggerimenti per imparare a ragionare sui prodotti in termini di sobrietà. Comprò, cioè, cosa mi serve».

Terza Settimana, operando come gruppo di acquisto collettivo, mette sugli scaffali prodotti alimentari a lunga conservazione, per l'infanzia e per l'igiene della persona a un prezzo più basso di un supermercato. Inoltre, offre gratuitamente frutta e verdura grazie a Ortobra, che ogni settimana dona due tonnellate di frutta e verdura per la distribuzione nei negozi di Milano e Torino. A usufruire della spesa a Milano sono circa 400 nuclei familiari, in cui i bambini minori di 10 anni rappresentano il 30%.

«Nel negozio di via Leoncavallo – ha aggiunto Elena Talenti, responsabile dell'associazione nel capoluogo meneghino – abbiamo una quarantina di famiglie "fedeli", ossia che seguiamo da più tempo. Secondo i casi forniamo anche farmaci da banco grazie al supporto del Banco Farmaceutico. Siamo riusciti a creare un circuito di



collaborazione e un clima di cordialità come nei negozi di una volta».

Il Social Market è tenuto aperto dal lunedì al venerdì dai volontari. Con loro c'è anche una persona che viene aiutata a reinserirsi nella società e nel mondo del lavoro cominciando proprio col relazionarsi e dare una mano nel negozio.